Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 20 Novembre — Numero 275

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 474 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 novembre 1900, col quale si approva il Regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, n. 100, diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini;

Visto il R. decreto 3 marzo 1901, con cui si apportano alcune modificazioni agli articoli 3 e 4 del suddetto Regolamento;

Visto il R. decreto 16 maggio 1901, col quale si sospendeva temporaneamente l'applicazione di alcuni articoli del Regolamento stesso;

Considerato che perdurano le cause che rendono necessaria un' ulteriore sospensione temporanea di alcune disposizioni sancite nel Regolamento citato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino al 31 dicembre 1901 le disposizioni contenute nell'articolo 1 del Regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, n. 100, non si applicano per ciò che riguarda soltanto l'aggiunta di alcool etilico rettificato e puro ai vini destinati all'esportazione.

Art. 2.

Fino alla data medesima è sospesa l'applicazione del comma *e* dell' articolo 3 del citato Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta).*

Sire!

Due opposti partiti, con forze quasi eguali, si contendono la prevalenza nell'amministrazione del Comune di Piazza Armerina. Al difetto di autorità morale della maggioranza, chè per pochi voti, anch'essi mal sicuri, soverchia la minoranza, è sovrattutto da imputarsi una delle più gravi anormalità accertate da due recenti inchieste: l'usurpazione dei poteri del Consiglio da parte della Giunta, ed il sostituirsi della volontà del ff. di sindaco alle attribuzioni dell'uno e dell'altro.

Nè questo è il maggiore dei mali da lamentare, poichè, a prescindere dal fatto che essendo il ff. di sindaco debitore persino verso impiegati aventi il maneggio del danaro comunale, la sua libertà d'azione è piuttosto annullata che menomata: si hanno prove ineccepibili che taluni degli atti compiuti in questi ultimi tempi furono inspirati ad evidente favoritismo.

Fra gli altri sono notevoli gli ordini dati al tesoriere di sospendere le procedure incoate contro i debitori morosi del Comune.

Inoltre havvi così grave disordine negli Uffici municipali, che si possono alterare e sopprimere documenti; e nessuna vigilanza si esercita sugli agenti contabili, per garantire la cassa contro possibili frodi.

Di più con incessanti storni si spostano le cifre del bilancio, e pur disobbedendo al veto del Prefetto, si consumano in spese voluttuarie le somme stanziate per servizî di imprescindibile necessità; una rilevante deficienza incombe sull'esercizio finanziario in corso e più sui venturi; rimangono tuttavia insoluti o sono male avviati i principali problemi che gli ammonimenti del Governo ed il voto degli elettori incitavano l'attuale Amministrazione ad affrontare sin dal suo sorgere.

Ai lavori di conduttura dell'acqua potabile si è provveduto con tale leggerezza che il beneficio riuscirà sicuramente impari non solo alla spesa, ma anche ai bisogni della popolazione.

Le opere di fognatura iniziate dalle precedenti Amministrazioni vennero, dall'attuale, completamente abbandonate, e quando più urgeva che il danaro del Comune fosse destinato a migliorare le pessime condizioni igieniche della città, esso fu impiegato in lavori non necessarî nè utili, nè sennatamente progettati ed eseguiti.

In tale stato di cose, lo scioglimento del Consiglio comunale di Piazza Armerina è misura che assolutamente s'impone, e a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Ildebrando Merlo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 novembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario provinciale di Benevento.*

Sire!

La R. Commissione straordinaria per l'amministrazione provvisoria della provincia di Benevento, nel prendere in consegna gli uffici, trovò in essi un grave disordine e un gran numero di affari pendenti, dei quali alcuni reclamavano urgente soluzione.

Fu suo primo pensiero di regolarizzare il servizio di cassa e d'intraprendere gli studî per dare assetto stabile e duraturo alla finanza provinciale, adottando, di mano in mano, tutti i provvedimenti intesi ad impedire l'accrescere del disavanzo.

La Commissione ebbe ed avrà da affrontare gravi difficoltà, sia nelle questioni che si connettono alla costruzione del palazzo di prefettura, sia nella sistemazione dei pubblici servizi, e principalmente di quelli riflettenti la manutenzione stradale, il ricovero di mendicità, il mantenimento degli esposti e l'erogazione dei sussidî per allattamento.

Ricostituito l'Ufficio tecnico, dopo la decisione con cui la Giunta provinciale amministrativa accolse il ricorso degli ingegneri colpiti dallo scioglimento dell'Ufficio stesso, si deve ora provvedere alla formazione della pianta organica degli impiegati e al riordinamento degli Uffici e delle rispettive funzioni, con speciale riguardo a quello di ragioneria che manca del titolare ed all'Economato che fu trovato in condizioni anormali.

La Commissione, infine, attende allo studio delle numerose liti nelle quali l'Amministrazione trovasi impigliata, ad un accurato esame dei contratti in corso, alla revisione del conto 1900, ed alle indagini intese a stabilire le eventuali responsabilità. Ma perchè essa abbia modo di condurre a termine il suo lavoro lungo e complesso, è necessario prorogare fino ai sei mesi la durata dei suoi poteri, che altrimenti scadrebbero il 28 corrente, ed a tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Benevento è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Magaldi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° ottobre 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Natta Maria Francesco, pretore del mandamento di Bistagno, è tramutato al mandamento di Ceriana.

Maronna Giovanni, pretore del mandamento di Città Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Caramanico.

Del Bello Florindo, pretore del mandamento di Caramanico, è tramutato al mandamento di Città Sant'Angelo.

Cecere Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Berceto, con l'annuo stipendio di lire 2300.

Venuti Vincenzo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, con la mensile indennità di lire 100, è esonerato dalla detta missione ed è destinato in qualità di uditore alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, cessando dal percepire la detta indennità.

Martorana Antonino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Fratello con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lentini Vincenzo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Fratello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Marsioni Arcangelo, vice pretore del mandamento di Orvieto, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-1903.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1901:

Tirinanzi Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bergamo, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Mantova.

Gennari Antonio, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1901:

Barletta Giacomo, uditore presso la R. procura del tribunale di Caltagirone, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Cosenza.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 17 agosto 1901:

Bossi Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Savona.

Mannozzi Pacifico, vice cancelliere della Corte d'appello di Macerata, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Aretini Alessandro, cancelliere della pretura di Poppi, è tramutato alla pretura di Arezzo, a sua domanda.

Fani Antonio, vice cancelliere della pretura di Arezzo, è nominato cancelliere della pretura di Poppi, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Pelizza Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Savona, è nominato cancelliere della pretura di Varese Ligure, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Dell'Agata Enrico, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è tramutato alla pretura di Introdacqua, lasciandosi vacante il posto di cancelliere nella pretura di Borgocollefegato per l'aspettativa di Iacapraro Luigi.

Leggeri Augusto, cancelliere della pretura di Vergato, è tramutato alla pretura di Minerbio, a sua domanda.

Salvini Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Vergato, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Basili Luciani Giulio, cancelliere della pretura di Atina, è tramutato alla pretura di Ceccano.

Sparano Federico, vice cancelliere della 1ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Atina, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con R. decreto del 10 settembre 1901:

Bocchi Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Salò, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di Corte d'appello.

Con R. decreto del 12 settembre 1901:

Calvelli Orazio, cancelliere della pretura di Fermo, è, d'ufficio, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza del 1° ottobre 1901.

Con R. decreto del 16 settembre 1901:

Viscardi Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Salò, con l'annua stipendio di lire 3000.

Con decreti Ministeriali del 16 settembre 1901:

Ricchini Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Nicheli Luigi, cancelliere della pretura di Massa Superiore, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Ruffi Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 settembre 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Sala Consilina, a decorrere dal 16 settembre 1901.

Casale Andrea, cancelliere della pretura di Pescina, in aspettativa per motivi di salute sino al 22 agosto 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 23 agosto 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ruggeri Donato, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Candela, continuando nella stessa applicazione.

Turbacco Carmine, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Cagnano Varano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Vitali Adolfo, cancelliere della pretura di Pieve di Teco, è tramutato alla pretura di Godiasco.

Aldrighetti Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Pieve di Teco, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Iseppi Vincenzo, cancelliere della pretura di Santo Stefano del Cadore, è tramutato alla pretura di Massa Superiore.

Sammartano Vittorio Salvatore, cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia, è tramutato alla pretura di Sommatino.

Papa Lugaro Pietro, cancelliere della pretura di Sommatino, è tramutato alla pretura di Terranova di Sicilia.

Con decreti Ministeriali del 23 settembre 1901:

Donin Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Godiasco, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, con l'attuale stipendio di lire 2420.

De Robertis Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Bari, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Capotorto Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Foggia, è tramutato alla 2ª pretura di Bari.

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1901:

D'Onofrio Domenico Antonio, cancelliere della pretura di Serravalle Scrivia, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi indelicatezze commesse nel precedente posto di cancelliere della pretura urbana di Genova.

Asdende Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi indelicatezze commesse nella sua precedente qualità di vice cancelliere della pretura urbana di Genova.

Grassi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi indelicatezze commesse nel precedente posto di vice cancelliere della pretura urbana di Genova.

Servino Ottavio, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è sospeso dall'ufficio per giorni otto al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi indelicatezze commesse nel precedente posto di vice cancelliere della pretura urbana di Genova.

Carozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è tramutato alla pretura di Terni.

Molignano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Martina Franca

Polese Agostino, vice cancelliere della pretura di Ploaghe, è tramutato alla pretura di Tortolì.

Vescia Emanuele, vice cancelliere della pretura di Martina Franca, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 settembre 1901, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 settembre 1901, con la continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto di vice cancelliere nella pretura di Salice Salentino.

Volpe Eduardo, vice cancelliere della pretura di Guglionesi, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° ottobre 1901.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1901:

Chiòla Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, é sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio, in punizione della sua scorretta condotta privata.

Con decreti Ministeriali del 29 settembre 1901:

Chiòla Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Taranto.

Spadea Gregorio, vice cancelliere della pretura di Morano Calabro, è tramutato alla pretura di Maida, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1901:

Lucchesi Vincenzo, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 1° ottobre 1901.

Mocci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Terranova Pausania, a decorrere dal 16 ottobre 1901.

Raffai Augusto, vice cancelliere della 2ª pretura di Mantova, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 settembre 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ceresoli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Rondolino Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato al tribunale civile e penale di Tempio Pausania.

Semeria Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tempio Pausania, è tramutato al tribunale civile e penale di Nuoro.

Alunni di cancelleria.

Con decreto Presidenziale del 18 settembre 1901:

Morace Alberto, alunno di 3ª classe della pretura di Monteleone, è tramutato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Con decreto Presidenziale del 22 settembre 1901:

Toullier Alessandro, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Catania, è tramutato alla pretura di Floridia, ove dovrà assumere servizio non più tardi del giorno 12 ottobre 1901

Con decreto Presidenziale del 23 settembre 1901:

Zanchi Cesare, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Cremona, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Bergamo, con obbligo di assumere il nuovo ufficio non più tardi del 1° novembre 1901.

Con decreti Ministeriali del 29 settembre 1901:

Terrachini Nestore, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per motivi di salute sino al 14 agosto 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per un altro mese, dal 15 agosto 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Le Donne Alessandro, alunno di 3ª classe, nella pretura di Chieti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi due, dal 16 settembre 1901, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Notari.

Con RR. decreti del 7 settembre 1901:

È respinto il ricorso del notaro Girolamo Rossi, per la revoca del R. decreto 14 ottobre 1900, col quale il notaro Vincenzo Renna venne nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Gallipoli.

È respinto il ricorso del notaro Michele Scaminaci, per la revoca del R. decreto 21 marzo 1901, col quale il candidato notaro Stefano Crescimanni venne nominato notaro nel Comune di Santa Margherita Belice.

Con RR. decreti decreti del 23 settembre 1901:

Bella Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Camastra, distretto di Girgenti.

La Bruna Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bertinoro, distretto di Forlì.

Battaglia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Canolo, distretto di Gerace.

Mordolo Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Placanica, distretto di Gerace.

Farina Daniele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Branzi, distretto di Bergamo.
Mazzoleni Angelo, notaro residente nel Comune di Palazzago, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Stezzano, stesso distretto.
Bonomi Luigi, notaro residente nel Comune di Seriate, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Bergamo.
Marano Nicola Maria Nicodemo, notaro residente nel Comune di Capodrise, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Marcianise, stesso distretto.
Marino Disma, notaro nel Comune di Civitavecchia, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.
Rapisarda Salvatore, notaro nel Comune di Santa Domenica Vittoria, distretto di Patti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.
Mazzarella Costantino, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver fissato in tempo utile la sua residenza nel Comune di Lequile, distretto di Lecce.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1901:
È concessa:
al notaro Caldarelli Ignazio una proroga sino a tutto il 19 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Potenza Picena;
al notaro De Vita Giuseppe Nicola una proroga sino a tutto il 3 dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pietra Montecorvino;
al notaro Misirocchi Giuseppe una proroga sino a tutto il 9 dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lucca;
al notaro Micucci Domenico una proroga sino a tutto il 9 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Gravina in Puglia;
al notaro Serra Emilio una proroga sino a tutto il 9 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rueglio.

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1901:
È concessa:
al notaro Bocola Michele una proroga sino a tutto il 20 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Severo;
al notaro Musci Domenico una proroga sino a tutto il 29 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tornolo.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1901:
È concessa:
al notaro Tavarnelli Alessandro Giuseppe una proroga sino a tutto il 29 dicembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Abbiategrasso.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1901, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1901:

De Orchi Francesco, archivista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di lire 2500, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1901, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a* della legge sulle pensioni, testo unico del 21 febbraio 1895; ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione o di quella indennità che potrà spettargli.

Personale subalterno.

Rizzi Giuseppe, copista dell'archivio notarile di Bari, coll'annuo stipendio di lire 1000, è promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di lire 1200, con decorrenza dal 1° ottobre 1901.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 2 settembre 1901, registrato alla Corte dei conti il 23 detto mese:
Monti dott. Carlo, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è tramutato all'Economato di Firenze.

Culto.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1901:
La Rotella Pasquale è stato nominato, in seguito a concorso, maestro direttore della *schola cantorum* o cappella musicale nella R. Basilica Palatina di San Nicola in Bari.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:
Sono stati autorizzati:
la fabbriceria parrocchiale di Acquate ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto dal fu Pasquale Rota;
la fabbriceria parrocchiale di Beverare ad accettare dalle sorelle Amalia e Caterina Salvagnini la donazione del terreno, sul quale fu costruita la casa per l'abitazione del curato;
l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Bulliana Trivero ad accettare il legato della somma di lire 200, disposto dalla defunta Antonia Fila-Robattino;
il parroco di Cardito ad accettare il legato di stabili disposto dal defunto sacerdote Luigi Fusco;
l'arciprete della cattedrale di Alba, in rappresentanza della chiesa di San Rocco della Cherasca, ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dal defunto Giuseppe Pagliuzzi;
la fabbriceria parrocchiale di Codogno ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla fu Giuseppina Chiesa;
la fabbriceria della chiesa del cimitero civico in Cremona ad accettare il legato disposto dalla defunta Palmira Marenghi, vedova Badini;
il parroco di San Giacomo Maggiore in Fobello ad accettare l'annua rendita pubblica di lire 25, offerta dagli eredi della fu Anna Albertetti, vedova Pataccia, in esecuzione del legato disposto da quest'ultima per la celebrazione in perpetuo di un funerale solenne;
la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Campagna, Comune di Torre Pallavicino ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu sacerdote Ippolito Moro;
il parroco di Saragnano, Comune di Baronissi, ad accettare:
1° il legato della somma di lire 400, disposto dal fu Angelo Siniscalco;
2° il legato dell'annua rendita pubblica di lire 20, disposto dal fu Carminantonio Giordano;
3° il legato dell'annua rendita di lire 50, disposto dal fu canonico Francesco Napoli;
il parroco di Serravalle Langhe ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla defunta Rosa Boeri;
la fabbriceria parrocchiale di Tronzano Vercellese ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposto dal defunto sacerdote Pietro Michelatti.
Sono state approvate le modificazioni al Regolamento per l'Università israelitica di Pisa, deliberate dal Consiglio dell'Università stessa nelle adunanze 13 gennaio e 26 maggio 1901.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il 15 corrente si è attivato al servizio pubblico l'Ufficio telegrafico governativo di Villa d'Adda, provincia di Bergamo, con orario limitato di giorno, — ed il giorno successivo, con lo stesso orario, si è attivato l'Ufficio telegrafico governativo di Levane, provincia di Arezzo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 3570 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'articolo 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 36ª estrazione seguita il 4 novembre 1901.

(In ordine progressivo)

dal n.	261	al n.	270	dal n.	591	al n.	600
»	921	»	930	»	1021	»	1030
»	1151	»	1160	»	1221	»	1230
»	1861	»	1870	»	2091	»	2100
»	2661	»	2670	»	2781	»	2790
»	2791	»	2800	»	3331	»	3340
»	3721	»	3730	»	3871	»	3880
»	4331	»	4340	»	4921	»	4930
»	5321	»	5330	»	6111	»	6120
»	6461	»	6470	»	6531	»	6540
»	6581	»	6590	»	7741	»	7750
»	8141	»	8150	»	8421	»	8430
»	8471	»	8480	»	8481	»	8490
»	8761	»	8770	»	10531	»	10540
»	10991	»	11000	»	11631	»	11640
»	12101	»	12110	»	12241	»	12250
»	13351	»	13360	»	14741	»	14750
»	14841	»	14850	»	14861	al n.	14870
»	14981	»	14990	»	15091	»	15100
»	15131	»	15140	»	15751	»	15760
»	16371	»	16380	»	16491	»	16500
»	17261	»	17270	»	17531	»	17540
»	18031	»	18040	»	18111	»	18120
»	18841	»	18850	»	19171	»	19180
»	20571	»	20580	»	20871	«	20880
»	21151	»	21160	»	21501	»	21510
»	21611	»	21620	»	22361	»	22370
»	22451	»	22460	»	22861	»	22870
»	23501	»	23510	»	23951	»	23960
»	24081	»	24090	»	24191	»	24200
»	24221	»	24230	»	24281	»	24290
»	24511	»	24520	»	24991	»	25000
»	25141	»	25150	»	25381	»	25390
»	25391	»	25400	»	25401	»	25410
»	25831	»	25840	»	25971	»	25980
»	26151	»	26160	»	26231	»	26240
»	26361	»	26370	»	26681	»	26690
»	27171	»	27180	»	27481	»	27490
»	28031	»	28040	»	28681	»	28690
»	28751	»	28760	»	29831	»	29840
»	30271	»	30280	»	30411	»	30420
»	30431	»	30440	»	30761	»	30770
»	31621	»	31630	»	31681	»	31690
»	32511	»	32520	»	32911	»	32920
»	33001	»	33010	»	33101	»	33110
»	33671	»	33680	»	35181	»	35190
»	35311	»	35320	»	35741	»	35750
»	35781	»	35790	»	36271	»	36280
»	36691	»	36700	»	37281	»	37290
»	37681	»	37690	»	37751	»	37760
»	37861	»	37870	»	38001	»	38010
»	38071	»	38080	»	38161	»	38170
»	38181	»	38190	»	38311	»	38320
dal n.	38661	al n.	38670	dal n.	38771	al n.	38780
»	38781	»	38790	»	38831	»	38840
»	39481	»	39490	»	41251	»	41260
»	41351	»	41360	»	41711	»	41720
»	41991	»	42000	»	42031	»	42040
»	42251	»	42260	»	43311	»	43320
»	43331	»	43340	»	43941	»	43950
»	44001	»	44010	»	44051	»	44060
»	44101	»	44110	»	44491	»	44500
»	44751	»	44760	»	44871	»	44880
»	45181	»	45190	»	45311	»	45320
»	46541	»	46550	»	47011	»	47020
»	48101	»	48110	»	48231	»	48240
»	48321	»	48330	»	50191	»	50200
»	50621	»	50630	»	51681	»	51690
»	51821	»	51830	»	52101	»	52110
»	52331	»	52340	»	52871	»	52880
»	53451	»	53460	»	53801	»	53810
»	53891	»	53900	»	54561	»	54570
»	54911	»	54920	»	55321	»	55330
»	55451	»	55460	»	55781	»	55790
»	55901	»	55910	»	55921	»	55930
»	56331	»	56340	»	56971	»	56980
»	57011	»	57020	»	57551	»	57560
»	57961	»	57970	»	58021	»	58030
»	58651	»	58660	»	59221	»	59230
»	59461	»	59470	»	59711	»	59720
»	59821	»	59830	»	59871	»	59880
»	59961	»	59970	»	60691	»	60700
»	60741	»	60750	»	61131	•	61140
»	62121	»	62130	»	62161	»	62170
»	62441	»	62450	»	63531	»	63540
»	63841	»	63850	»	64021	»	64030
»	64441	»	64450	»	64911	»	64920
»	65471	»	65480	»	65541	»	65550
»	67011	»	67020	»	67411	»	67420
»	67721	»	67730	»	67971	»	67980
»	68431	»	68440	»	68811	»	68820
»	69191	»	69200	»	70041	»	70050
»	70461	»	70470	»	70831	»	70840
»	71071	»	71080	»	71321	»	71330
»	71931	»	71940	»	72201	»	72210
»	72221	»	72230	»	73741	»	73750
»	75401	»	75410	»	75901	»	75910
»	75941	»	75950	»	76261	»	76270
»	76691	»	76700	»	76761	»	76770
»	76891	»	76900	»	77091	»	77100
»	77361	»	77370	»	77381	»	77390
»	77831	»	77840	»	78191	»	78200
»	78321	»	78330	»	78471	»	78480
»	78591	»	78600	»	79601	»	79610
»	79751	»	79760	»	79831	»	79840
»	80491	»	80500	»	80571	»	80580
»	81481	»	81490	»	82721	»	82730
»	83131	»	83140	»	83711	»	83720
»	84231	»	84240	»	84541	»	84550
»	84591	»	84600	»	84801	»	84810
»	85271	»	85280	»	86391	»	86400
»	86661	»	86670	»	86871	»	86880
»	86891	»	86900	»	86911	»	86920
»	87011	»	87020	»	87351	»	87360
»	87921	»	87930	»	88451	»	88460
»	88621	»	88630	»	89191	»	89200
»	89221	»	89230	»	89411	»	89420
»	89831	»	89840	»	89981	»	89990
»	90471	»	90480	»	90741	»	90750
»	91141	»	91150	»	91821	»	91830

dal n.	92521	al n.	92530	dal n.	92911	al n.	92920
»	92921	»	92930	»	92971	»	92980
»	93101	»	93110	»	93581	»	93590
»	93661	»	93670	»	93981	»	93990
»	94281	»	94290	»	94601	»	94610
»	95001	»	95010	»	95201	»	95210
»	95281	»	95290	»	95821	»	95830
»	95911	»	95920	»	96901	»	96910
»	96921	»	96930	»	97421	»	97430
»	97971	»	97980	»	98671	»	98680
»	99961	»	99970	»	101041	»	101050
»	101441	»	101450	»	101501	»	101510
»	102091	»	102100	»	102121	»	102130
»	102721	»	102730	»	103071	»	103080
»	103211	»	103220	»	103411	»	103420
»	103531	»	103540	»	103611	»	103620
»	104071	»	104080	»	104661	»	104670
»	105101	»	105110	»	105301	»	105310
»	105391	»	105400	»	105401	»	105410
»	105481	»	105490	»	105501	»	105510
»	105531	»	105540	»	106281	»	106290
»	106481	»	106490	»	106991	»	107000
»	107121	»	197130	»	107531	»	107540
»	108371	»	108380	»	109301	»	109310
»	109501	»	109510	»	110341	»	110350
»	110431	»	110440	»	110451	»	110460
»	110611	»	110620	»	110811	»	110820
»	111191	»	111200	»	111221	»	111230
»	111671	»	111680	»	111691	»	111700
»	112341	»	112350	»	112401	»	112410
»	112551	»	112560	»	113141	»	113150
»	113911	»	113920	»	115021	»	115030
»	115181	»	115190	»	115411	»	115420
»	115921	»	115930	»	116121	»	116130
»	116301	»	116310	»	117441	»	117450
»	118851	»	118860	»	118991	»	119000
»	119331	»	119340	»	119591	»	119600
»	119631	»	119640	»	119641	»	119650
»	119761	»	119770	»	120981	»	120990
»	122451	»	122460	»	122651	»	122660
»	123181	»	123190	»	123421	»	123430
»	124511	»	124520	»	125121	»	125130
»	125371	»	125380	»	125521	»	125530
»	125861	»	125870	»	125891	»	125900
»	126031	»	126040	»	126171	»	126180
»	126811	»	126820	»	126851	»	126860
»	126931	»	126940	»	127471	»	127480
»	128161	»	128170	»	128881	»	128890
»	129031	»	129040	»	129281	»	129290
»	129291	»	129300	»	129561	»	129570
»	129781	»	129790	»	130591	»	130600
»	130741	»	130750	»	131761	»	131770
»	131771	»	131780	»	132331	»	132340
»	132841	»	132850	»	132991	»	133000
»	133021	»	133030	»	133251	»	133260
»	133811	»	133820	»	134221	»	134230
»	134341	»	134350	»	134691	»	134700
»	134831	»	134840	»	134901	»	134910
»	134931	»	134940.				

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto dicembre 1901.

Il pagamento dei capitali col rispettivo premio rappresentati dalle Obbligazioni estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1902, contro restituzione delle Obbligazioni medesime munite delle cedole dal n. 79, 1° luglio 1902, al n. 106, 1° gennaio 1916:

nello Stato in ragione di lire 580 per Obbligazione, sopra mandati esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme ai titoli estratti o direttamente alla Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 536 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23.4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, il 3 novembre 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
ANTOLINI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili, incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 244,134 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 61,194 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 15, al nome di *De Rensis* Chiara fu *Stanislao*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Renzis* Chiara fu *Ottavio*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 588,724 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Barbato Emmanuela fu *Simone*, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbato Emmanuela fu *Simeone*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 novembre, in lire 102,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

19 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,19 1/4	100,19 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,99 1/2	109,87
	4 % *netto*	101,80	99,80
	3 % *lordo*	63,81	62,61

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Commissione esecutiva della IV gara generale di Tiro a segno

È aperto un concorso per il modello di una *medaglia artistica*, denominata *commemorativa*, della IV gara generale di Tiro a segno nazionale.

Tale medaglia dovrà essere poi coniata nella grandezza di sei centimetri di diametro, e su una delle facce dovrà contenere la leggenda: « IV gara generale di Tiro a segno — Roma 1902 ».

Condizioni del concorso:

1° i concorrenti dovranno presentare i loro modelli in cera, alla Sezione *Premî* della IV gara generale di Tiro a segno presso il Ministero della Guerra, non più tardi delle ore 12 del 15 gennaio 1902;

2° sui modelli non dovrà essere apposta alcuna indicazione che ne faccia riconoscere l'autore. Ogni modello porterà un cartellino con un motto e sarà accompagnato da una scheda suggellata, nella quale sia indicato il nome ed il domicilio dell'autore. Il motto dovrà essere ripetuto sulla busta della scheda;

3° per il concorso suddetto sono assegnati due premî; il primo di L. 500, il secondo di L. 200, da conferirsi agli autori dei modelli che saranno classificati 1° e 2°;

4° il modello prescelto per l'esecuzione, rimarrà di proprietà del Ministero della Guerra a favore dell'istituto del Tiro a segno;

5° la scelta definitiva ed inappellabile dei modelli da premiarsi spetta alla Commissione esecutiva;

6° i concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

Roma, addì 14 novembre 1901.

Il Tenente Generale Presidente della Commissione
AFAN DE RIVERA.

Commissione esecutiva della IV gara generale di Tiro a segno

È aperto un concorso per il modello in cera od in gesso di un *grande scudo artistico d'argento* da conferirsi come premio al *Corpo militare* vincitore del primo premio nel tiro collettivo della IV gara generale di Tiro a segno nazionale.

Detto scudo dovrà essere della larghezza media di circa 60 centimetri.

Condizioni del concorso:

1° i concorrenti dovranno presentare i loro modelli alla sezione *Premî* della IV gara generale di Tiro a segno presso il Ministero della Guerra, non più tardi delle ore 12 del 15 gennaio 1902;

2° sui modelli non dovrà essere apposta alcuna indicazione che ne faccia riconoscere l'autore. Ogni modello porterà un cartellino con un motto e sarà accompagnato da una scheda suggellata, nella quale siano indicati il nome ed il domicilio dell'autore. Il motto dovrà essere ripetuto sulla busta della scheda;

3° per il concorso suddetto sono assegnati due premî; il primo di lire 400, il secondo di lire 150;

4° il modello prescelto per l'esecuzione rimarrà di proprietà del Ministero della Guerra a favore dell'istituto del Tiro a segno;

5° la scelta definitiva ed inappellabile del modello da eseguirsi spetta alla Commissione esecutiva;

6° i concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

Roma, addì 14 novembre 1901.

Il Tenente Generale Presidente della Commissione
AFAN DE RIVERA.

Commissione esecutiva della IV gara generale di Tiro a segno

È aperto un concorso per il modello di una *medaglia artistica* per le premiazioni della IV gara generale di Tiro a segno nazionale.

Tale medaglia sarà poi coniata in tre grandezze graduali di 42,35 e 30 millimetri e sopra una delle faccie dovrà contenere la leggenda: « IV gara generale di Tiro a segno — Roma 1902 ».

Condizioni del concorso:

1° i concorrenti dovranno presentare i loro modelli in cera, alla Sezione Premî della IV gara generale di Tiro presso il Ministero della Guerra, non più tardi delle ore 12 del 15 gennaio 1902;

2° sui modelli non dovrà essere apposta alcuna indicazione che ne faccia riconoscere l'autore. Ogni modello porterà un cartellino con un motto e sarà accompagnato da una scheda suggellata, nella quale sia indicato il nome ed il domicilio dell'autore. Il motto dovrà essere ripetuto sulla busta della scheda;

3° per il concorso suddetto sono assegnati due premî, il primo di L. 300, il secondo di L. 100, da conferirsi agli autori dei modelli che saranno classificati 1° e 2°;

4° il modello prescelto per l'esecuzione rimarrà di proprietà del Ministero della Guerra a favore dell'Istituto del Tiro a segno;

5° la scelta definitiva ed inappellabile dei modelli da premiarsi spetta alla Commissione esecutiva;

6° i concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

Roma, addì 14 novembre 1901.

Il Tenente Generale Presidente della Commissione
AFAN DE RIVERA.

Commissione esecutiva della IV gara generale di Tiro a segno

È aperto un concorso per il modello di due *coppe artistiche* da farsi in argento, l'una del peso da 600 a 700 grammi e del prezzo da 80 a 100 lire, e l'altra del peso di 400 grammi e del prezzo da 50 a 60 lire;

Alle seguenti condizioni:

1° le coppe saranno di stile greco-romano; e porteranno la leggenda: «IV gara generale di Tiro a segno nazionale - Roma 1902»;

2° i concorrenti dovranno presentare i modelli in cera, in gesso o in metallo alla Sezione *Premî* della IV gara, presso il Ministero della Guerra non più tardi delle ore 12 del 15 gennaio 1902;

3° i modelli non porteranno alcuna indicazione che ne palesi l'autore, ma saranno contrassegnati da un motto e accompagnati ciascuno da una scheda suggellata, nella quale sarà indicato il nome e il domicilio dell'autore. Il motto sarà ripetuto sulla busta della scheda;

4° per ciascuno dei due modelli è assegnato un primo premio di L. 300 ed un secondo premio di L. 100;

5° la scelta definitiva ed inappellabile dei modelli da premiarsi e da eseguirsi sarà fatta dalla Commissione esecutiva;

6° i modelli prescelti per la esecuzione rimarranno di proprietà del Ministero della Guerra in favore dell'istituto del Tiro a segno nazionale;

7° i concorrenti hanno facoltà di presentare il modello anche di una sola delle coppe poste a concorso;

8° i concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

Roma, addì 14 novembre 1901.

Il Tenente Generale Presidente della Commissione
AFAN DE RIVERA.

Commissione esecutiva della IV gara generale di Tiro a segno

È aperto un concorso per il disegno di un *diploma* per le premiazioni della IV gara generale di Tiro a segno nazionale.

Condizioni del concorso:

1° i concorrenti dovranno presentare i loro disegni alla Sezione *Premî* della IV gara generale di Tiro a segno presso il Ministero della Guerra, non più tardi delle ore 12 del 15 gennaio 1902;

2° i disegni non dovranno essere firmati, ma soltanto contrassegnati con un motto e saranno accompagnati da una scheda suggellata, nella quale sia indicato il nome ed il domicilio dell'autore. Il motto dovrà essere ripetuto sulla busta della scheda;

3° per il concorso suddetto sono assegnati due premî; il primo di L. 300, il secondo di L. 100, da conferirsi agli autori dei disegni che saranno classificati 1° e 2°;

4° il disegno prescelto per la esecuzione rimarrà di proprietà del Ministero della Guerra a favore dell'istituto del Tira a segno;

5° la scelta definitiva ed inappellabile dei disegni da premiarsi spetta alla Commissione esecutiva;

6° i concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

Roma, addì 14 novembre 1901.

Il Tenente Generale Presidente della Commissione
AFAN DE RIVERA.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Convocazione di Commissioni.

Sono convocate le seguenti Commissioni:

Per martedì 26 novembre, alle ore 10, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge d'iniziativa del Governo e sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Colajanni e Pantano per la costituzione di un Ufficio del lavoro (296 e 296-*bis*) (Ufficio II):

Per mercoledì 27 corrente, alle ore 17 e mezzo, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni.

DIARIO ESTERO

La *National Review*, di Londra, nel suo fascicolo di novembre, pubblica un articolo di un diplomatico inglese che propugna l'alleanza tra la Russia e l'Inghilterra. Il diplomatico dice che in Germania la corrente anti-inglese si viene accentuando e che, d'altra parte, la Russia non può desiderare che l'Impero tedesco diventi più forte di quello che è.

Premesso ciò, il diplomatico enumera tutti i particolari dell'accordo. La Russia dovrebbe lasciare le mani libere all'Inghilterra in Egitto e questa dovrebbe riconoscere la missione storica russa nei Balcani, in Persia e nell'India, Russi ed Inglesi dovrebbero mantenere lo *statu quo* e, nell'Estremo Oriente, agire di concerto col Giappone. Le due Potenze dovrebbero poi consolidare i rapporti d'amicizia coll'Italia.

Il *Journal des Débats* nota che anche altri giornali inglesi, ed in particolare il *Times*, hanno preso a propugnare, negli ultimi tempi, la stessa idea; però la stampa di Pietroburgo è unanime nel respingere questa proposta d'alleanza anglo-russa.

« Alle profferte inglesi - dice la *Novoie Wremia* - non possiamo rispondere che col vecchio adagio: Ognuno per sè e Dio per tutti.

« Questo russofilismo inglese - scrive il *Novosti* - che si manifesta a scadenze fisse, e coincide col raffreddarsi dei rapporti anglo-tedeschi, non va preso sul serio ».

Lo *Sviet* osserva che l'alleanza russo-inglese, che avrebbe una punta contro la Francia, è semplicemente assurda.

***

Sulla situazione parlamentare in Austria, scrivono da Vienna, 18 novembre, al *Piccolo*, di Trieste:

« La situazione è giudicata generalmente criticissima. A renderla più grave contribuirono certe espressioni usate dall'Imperatore oggi verso alcuni deputati ricevuti in udienza. L'Imperatore ricevette stamane il vice presidente della Ca-

mera, dott. Kaiser, al quale parlò della necessità d'una riforma del Regolamento della Camera.

« Poi l'Imperatore ricevette il deputato polacco cav. Gniewosz, cui osservò, in tono corrucciato, che al Parlamento i lavori non vanno innanzi; il Monarca ripetè l'osservazione già fatta all'on. Kaiser, dichiarando essere suo convincimento che l'unico mezzo per ottenere che la Camera possa attendere indisturbata ai suoi lavori consisterebbe nella riforma del Regolamento.

Gniewosz rispose: « Il nostro club ha già preso un'iniziativa in questo senso; quale sarà il risultato delle nostre pratiche non è possibile prevedere. I deputati, presi singolarmente, avrebbero tutta la buona voglia di lavorare; ma quando si trovano riuniti, non fanno più nulla ». E l'Imperatore soggiunse: *Das ist feige!* (Quest'è pusillanimità).

Fu poscia ricevuto in udienza il deputato ruteno barone de Wassilko, al quale l'Imperatore disse: « Così è assolutamente impossibile continuare; è una disperazione! Credo che a molti deputati manchi e la necessaria buona volontà ed il coraggio! »

In questo sfogo di malcontento dell'Imperatore - secondo quanto si dice nei circoli parlamentari - è contenuta una implicita manifestazione di fiducia nel Governo; le parole imperiali darebbero a capire che se la Camera non muterà questo contegno verrebbe sacrificato il Parlamento al Ministero e non già il Gabinetto al Parlamento.

Le espressioni usate dall'Imperatore sono commentate vivacissimamente nei circoli dei deputati, e tutti sono concordi nel supporre che la crisi s'avvii a gran passi verso una soluzione decisiva. Quindi non suona affatto inverosimile l'informazione di un giornale — di cui son note le intime relazioni col Governo — secondo la quale il Ministero avrebbe l'intenzione di sciogliere la Camera qualora non si ristabilisse tosto l'attività parlamentare normale.

***

Si ha dall'Aja, 16 novembre, che il ministro presidente, sig. Kuyper, ha risposto per iscritto al rapporto della Commissione finanziaria della Camera.

Il sig. Kuyper dichiara che, nella questione sud-africana, il Governo desidera osservare, per ora, la politica della neutralità, impostagli inesorabilmente dalla necessità. Quindi il Governo ha l'obbligo di ottemperare ai doveri imposti alle Potenze neutrali dal diritto di guerra. La Camera, dal canto suo, può esigere egualmente dal Governo che non perda di vista il procedere degli Inglesi verso la popolazione boera cotanto affine a quella olandese. Quindi il Governo starà sempre sull'attenti e non si lascierà sfuggire nessuna occasione di insistere perchè sia rispettato il diritto delle genti e perchè sia ristabilita la pace.

Il presidente dei ministri protestò poi contro l'asserzione contenuta nella relazione, ch'egli, come deputato, sotto il precedente governo abbia tentato di istigare il Governo stesso contro l'Inghilterra. Il presidente termina dichiarando che si è sempre astenuto da ogni manifestazione in senso ostile all'Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Principessina Jolanda ed i personaggi delle Reali Case, sono giunti oggi in Roma, provenienti da Napoli, con treno speciale alle ore 15,55.

Gli Augusti Sovrani sono stati ricevuti ed ossequiati alla stazione dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sottosegretari di Stato, dalle principali Autorità civili e militari e dalle dame di palazzo di S. M. la Regina.

Le LL. MM., dopo essersi intrattenute alcuni minuti con i suddetti personaggi, in carrozze di Corte, scortate dai corazzieri, sonosi recate alla Reggia del Quirinale. Lungo la strada, la popolazione ha fatto ai Sovrani un' affettuosa e rispettosa dimostrazione di giubilo.

S. M. il Re ha fatto pervenire ieri al R. Commissario in Napoli la cospicua somma di L. 50,000 da distribuirsi ai poveri di quella città.

Il R. Commissario, comm. Chiaro, informava la popolazione napoletana di tale atto di munificenza Sovrana, con un nobile e patriottico manifesto.

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Margherita da stamane la bandiera nazionale sventola dagli edifici pubblici, dalle sedi dei rappresentanti esteri e da molte case private.

Le scuole e gli istituti han fatto festa e le truppe ed i corpi armati del Municipio vestono la grande divisa.

Stasera il concerto municipale e le musiche militari suoneranno nelle principali piazze.

Stamane il Sindaco di Roma ha spedito il seguente dispaccio:

« A S. E. la Marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua

Stupinigi.

In questo giorno consacrato al memore affetto degli italiani, Roma invia alla Maestà Vostra i suoi auguri sempre devoti e fervidi, espressione della venerazione profonda che a Voi s'innalza da tanti cuori fedeli.

Il Sindaco
PROSPERO COLONNA ».

S. A. R. il Duca d'Aosta partì ieri sera da Roma per Torino.

Alla stazione venne ossequiato dai personaggi della Real Casa e dalle Autorità.

All'Associazione della stampa. — Questa sera, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, l'esimio romanziere francese sig. Hugues Le Roux, reduce dall'Abissinia, terrà una conferenza sul tema: « Dal Mare Rosso al Nilo azzurro ».

Il nome del sig. Le Roux, che oltre all'essere un distinto pubblicista, fu valoroso esploratore in Africa, basta per attirare alla conferenza quanto v' ha di più eletto nel mondo intellettuale di

Roma. La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche assai interessanti.

La bollatura delle lettere. — La Direzione delle Poste informa, che ad evitare possibili ritardi nella bollatura e ripartizione dalle corrispondenze impostate, sarebbe necessario che il pubblico applicasse i francobolli in alto della busta ed a destra di chi scrive, e più precisamente nel posto ove sono impressi sulle cartoline postali. Questo trattamento si è reso indispensabile ora che funziona la macchina bollatrice elettrica.

Esposizione di Torino 1902. — Si telegrafa da Berlino, 19:

« Il Governo ha iscritto in bilancio la somma di cinquantamila marchi per il concorso dell'arte industriale germanica all'Esposizione del 1902 a Torino ».

Grave incendio. — Ieri, in Sampierdarena, scoppiò un gravissimo incendio nella raffineria ligure-lombarda. Il reparto della lavorazione e gli essiccatoi rimasero distrutti.

Accorsero le Autorità, i pompieri e la truppa. Il fuoco venne circoscritto. Si inondano le materie.

Si ha a deplorare la morte di un guardiano. I danni sono rilevanti.

Marina militare. — Proveniente da Augusta, alle ore 12 di ieri, entrava nel porto di Siracusa la prima divisione della Squadra italiana del Mediterraneo, composta delle navi *Sicilia*, *Sardegna*, *Morosini*, *Andrea Doria*, *Partenope* ed *Euro*, e comandata dall'ammiraglio Palumbo.

La nave tedesca *Charlotte*, su cui è imbarcato il Principe Adalberto, fece le salve d'uso.

Il comandante italiano ed il comandante tedesco si scambiarono visita.

Alle ore 8 le navi della Squadra e la nave germanica *Charlotte* issarono il gran pavese e salutarono con salve d'artiglieria il genetliaco di S. M. la Regina Margherita.

— Col 1° dicembre prossimo passerà in armamento ridotto a Spezia la R. nave *Caracciolo*, al comando del cav. Barbavara Edoardo, capitano di fregata.

Marina mercantile. — Proveniente da Montevideo, il giorno 16 partì da Santos per Genova il piroscafo *Sirio*, della N. G. I. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova ed il piroscafo *Balilla*, di Bertollo, giunse a Montevideo. Ieri il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — I giornali annunziano che il barone Frege, primo vice presidente del Reichstag, ha declinato l'ufficio per motivi di salute.

MADRID, 19. — Trecento studenti fecero una dimostrazione obbligando i cocchieri a gridare: *Viva la libertà!* e presero a sassate le vetture di coloro che si rifiutavano di gridare. Alcuni passeggieri rimasero contusi.

HELENA (MONTANA), 19. — È avvenuto uno scontro di treni presso Culberston, sulla linea *Great Northern*.

Venticinque Giapponesi sono morti.

MADRID, 19. — Notizie da Zamora recano che gli abitanti dei due villaggi di Hinestra e di Sosales, situati in quella provincia, vennero a conflitto fra loro.

Vi sono 2 morti e 8 feriti.

PARIGI, 19. — L'Ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, ripartirà domani sera per Costantinopoli per riprendervi la direzione di quell'Ambasciata.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto pel prestito di 265,000,000 di franchi al 3 % per far fronte alle spese della spedizione in China.

Caillaux tratta la questione dal punto di vista finanziario e dimostra, riguardo alle annualità da pagarsi dalla China, la solvibilità di questa. Soggiunge che il momento presente è favorevole per un prestito; se si ritardasse, le facilità diverrebbero minori, perchè pure le altre Potenze probabilmente realizzeranno subito le annualità che deve pagare la China. È utile perciò che la Francia faccia per prima l'operazione.

Caillaux difende il progetto del prestito nella cifra di 265 milioni per le spese della spedizione in China, e respinge le distinzioni che la Commissione vuol fare fra coloro che hanno diritto alle indennità. Le distinzioni sono cattive ed inaccettabili. Le indennità bisogna darle a tutti o a nessuno. Dimostra che l'operazione, quando sia terminata, lascierà un utile di 30 milioni. Conclude dicendo essere necessario assicurare l'influenza della Francia ed infondere fiducia nei connazionali.

Sembat si meraviglia che il Governo prima d'interpellare il Parlamento sul prestito non l'abbia interpellato sul protocollo di pace colla China.

Nega che il Governo abbia il diritto di emettere rendita per indennizzare i privati.

Sembat soggiunge che occorre controllare le domande d'indennità e bisogna sapere se le indennità non furono già pagate a monaci italiani che le reclamano ora nuovamente come protetti francesi. Bisogna sapere se i missionari non abbiano ricevuto dalla China delle indennità, che sarebbe giusto dedurre dalla massa. Domanda perchè il Governo non pubblicò i rapporti del generale Voyron sui saccheggi.

Egli afferma che il generale Voyron dichiarò che gli atti colpevoli furono commessi soltanto dai soldati che conducevano i missionari. Termina presentando una mozione che invita il Governo a comunicare i rapporti di Voyron alla Commissione del bilancio (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, respinge le distinzioni della Commissione per considerazioni che si connettono all'influenza francese. È impossibile vedere gli ospedali francesi rimanere un mucchio di rovine, mentre quelli inglesi ed americani risorgerebbero. Il Governo non si rassegnerà a tale umiliazione (Applausi). Dobbiamo proteggere tutti i membri delle Congregazioni stabilite all'estero. Rinunziarvi sarebbe mancare al nostro impegno (Interruzioni a Sinistra).

Quanto alle accuse contro i missionari, Waldeck-Rousseau protesta contro la tendenza che induce i Francesi a denigrare sè stessi. Nel rapporto del generale Voyron si parla delle prede che il Governo decise di restituire subito, e si parla anche di diversi abusi commessi in China. Il Governo comunicherà questa parte del rapporto alla Commissione del bilancio, ma esiste un'altra parte dello stesso rapporto, che non concerne solo la Francia, poichè non eravamo soli in China.

Waldeck-Rousseau dichiara che non comunicherà mai questa parte (Applausi — Interruzioni a Sinistra).

Waldeck-Rousseau dice che continuerà a controllare le Missioni, ma nessun uomo politico penserà mai a sopprimerle. La storia dimostra che l'idea religiosa precede l'evoluzione morale. (Interruzioni).

La Francia non può rimanere circoscritta entro le sue frontiere. Essa ha fondato colonie e deve conservarle; deve mirare ad accrescere il suo prestigio. Se un'idea sostiene il Governo è il pensare che lascierà la Francia più forte per l'avvenire. (Applausi prolungati).

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

VIENNA, 19. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione sulle mozioni relative alle Congregazioni estere.

Il ministro dei culti, de Hartel, dichiara che di tre Congregazioni femminili, le quali domandarono negli ultimi due anni l'autorizzazione di stabilirsi temporaneamente in Austria, una sola

ricevette tale autorizzazione, di cui fece tuttavia un uso moderato. L'invasione delle Congregazioni religiose francesi non è da aspettarsi, ma se anche questo caso si verificasse, le leggi e le ordinanze esistenti basterebbero per proteggere qualunque interesse politico ed economico, come anche la pace religiosa, se questa fosse minacciata da qualsiasi lato.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

PLYMOUTH, 20. — Sir H. Campbell-Bannerman pronunziò un discorso.

Egli affermò che la nazione è vivamente impressionata per essere stata tanto ingannata circa l'Africa del Sud. Biasimò vivamente la politica del Governo riguardo ai Boeri, la quale è contraria ai diritti dei belligeranti ed agli interessi della stessa Inghilterra.

Facendo poi allusione al discorso di lord Rosebery, egli si dichiarò contrario all'idea di costituire un Gabinetto di uomini d'affari; espresse infine il parere che il pericolo non sarà scongiurato, finchè Chamberlain rimarrà ministro delle Colonie e Milner governatore generale della Colonia del Capo.

MADRID, 20. — Le dimostrazioni degli studenti si rinnovarono. Alcune vetture del tram vennero incendiate. Vi sono una ventina di feriti.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* dice che quattro sottomarini saranno varati entro quest'anno.

L'Ammiragliato chiederà crediti per un grande numero di sottomarini.

Il *Times* ha da Valparaiso che è colà segnalato un rimpasto del Ministero cileno.

WASHINGTON, 20. — Il presidente della Congregazione, Roosevelt, ha ricevuto, col consueto cerimoniale, il nuovo Ambasciatore italiano comm. Mayor des Planches, che gli presentò le Credenziali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Ossearvtorio del Collegio Romano
del 19 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 35.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°,9. / Minimo 9°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 19 novembre 1901.

In Europa: pressione massima ancora sulla Francia, Biarritz 778, minima sulla Norvegia, Christiansund 734.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 3 mm. sull'Italia superiore e Sardegna, quasi stazionario sul Lazio, disceso altrove fino a 3 mm. sulle coste Siculo-Joniche; temperatura notevolmente diminuita; pioggiarelle al Centro e Sud; qualche vento forte di N in Basilicata e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso in Val Padana, all'estremo Sud ed isole, sereno altrove; pioggie in Calabria; venti settentrionali moderati al Nord, forti altrove, mare agitato sull'Adriatico e intorno alle isole.

Barometro: massimo a 770 lungo la catena Alpina, minimo a 762 sull'Jonio.

Probabilità: venti forti settentrionali, cielo vario in Val Padana e Sardegna, nuvoloso all'estremo Sud e Sicilia con qualche pioggia; quasi sereno altrove; temperatura in diminuzione, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 19 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	calmo	16 4	7 5
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	15 2	9 7
Massa Carrara	$^1/_4$ coperto	calmo	13 0	6 8
Cuneo	coperto	—	11 8	3 2
Torino	nebbioso	—	10 0	1 0
Alessandria	coperto	—	11 8	3 2
Novara	nebbioso	—	11 8	1 8
Domodossola	sereno	—	14 3	— 3 0
Pavia	nebbioso	—	11 7	2 1
Milano	nebbioso	—	12 7	5 7
Sondrio	sereno	—	12 2	2 3
Bergamo	coperto	—	11 0	4 5
Brescia	coperto	—	11 0	6 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	11 0	4 0
Verona	coperto	—	11 4	4 1
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	11 8	2 3
Udine	$^3/_4$ coperto	—	10 0	2 2
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	11 3	1 8
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	10 5	3 7
Padova	$^1/_2$ coperto	—	10 7	2 2
Rovigo	coperto	—	14 5	3 0
Piacenza	nebbioso	—	10 9	5 8
Parma	coperto	—	11 9	7 1
Reggio Emilia	$^3/_4$ coperto	—	10 8	6 5
Modena	$^3/_4$ coperto	—	10 9	4 7
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	10 7	4 5
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	10 2	6 6
Ravenna	sereno	—	11 8	4 0
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	11 2	7 4
Pesaro	sereno	mosso	12 7	6 6
Ancona	sereno	agitato	15 5	11 3
Urbino	sereno	—	10 0	4 8
Macerata	sereno	—	12 5	5 8
Ascoli Piceno	sereno	—	16 8	7 5
Perugia	sereno	—	15 6	5 2
Camerino	sereno	—	11 8	3 0
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	16 1	5 2
Pisa	sereno	—	17 0	4 8
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	17 0	8 0
Firenze	sereno	—	15 8	7 2
Arezzo	sereno	—	14 0	9 4
Siena	sereno	—	14 8	5 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17 1	9 2
Teramo	sereno	—	15 3	6 5
Chieti	sereno	—	14 0	5 6
Aquila	sereno	—	16 1	4 7
Agnone	sereno	—	15 4	3 2
Foggia	sereno	—	17 3	9 9
Bari	$^3/_4$ coperto	mosso	19 2	13 0
Lecce	coperto	—	18 8	12 2
Caserta	sereno	—	19 0	11 3
Napoli	sereno	calmo	18 6	10 7
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	19 5	9 8
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	19 0	9 7
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	15 2	3 2
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	15 6	3 3
Cosenza	coperto	—	21 0	11 0
Tiriolo	piovoso	—	16 8	6 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	21 4	14 8
Trapani	$^1/_4$ coperto	agitato	24 3	16 7
Palermo	$^3/_4$ coperto	molto agitato	25 4	14 8
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	mosso	20 0	11 0
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	21 0	10 2
Messina	coperto	calmo	20 4	15 6
Catania	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	22 8	15 9
Siracusa	$^3/_4$ coperto	agitato	21 0	14 3
Cagliari	$^3/_4$ coperto	mosso	18 5	10 0
Sassari	coperto	—	18 2	8 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*.